

Napoli, 21 gennaio 2016

COMUNICATO STAMPA

**Ritorna a crescere il reddito pro capite della regione Campania che registra un aumento di circa l'1% per un contro valore di 12,381 milioni di euro. A trainare il mercato dei beni durevoli è il comparto della mobilità: auto nuove (+17,6%); auto usate (+4,8%) e motoveicoli (+15,4%). Trend positivo per Napoli che vede incrementare il reddito per abitante dell'1% circa, insieme ai consumi dei beni durevoli (+4,1%). Positivi anche i dati di Benevento (+1,1%); Salerno (+0,8%) e Avellino (+0,7%)**

Questi sono i principali risultati della ventiduesima edizione dell'**Osservatorio di Findomestic Banca** sul consumo di beni durevoli in Campania, presentato oggi a Napoli presso l'Hotel Romeo.

Gli acquisti dei **beni durevoli** registrano un incremento in tutte le provincie: Napoli (+4,1%); Salerno (+3,7%); Caserta (+3,9%); Avellino (+4,7%); Benevento (+4,5%).

La spesa complessiva per i beni durevoli riscontrata in Campania è stata pari a **3,086 milioni € (+4,1%** rispetto all'anno precedente), su un totale nazionale pari a 2,965 milioni €.

#### I settori di spesa

- **Auto e moto** – Brillante performance di tutti i beni del comparto della mobilità. Le **auto nuove** salgono a **+17,6%** rispetto al 9,5% del 2014. Incrementa anche la spesa prevista raggiungendo la cifra di 693 milioni di euro. Il **mercato dell'usato** aumenta i consumi fino al **4,8%** e la spesa che si attesta a 908 milioni di euro. Quadro positivo anche per i **motoveicoli (+15,4%)**.
- **Mobili** – Aumentano i consumi relativi al comparto dei mobili: varia da -2,1% del 2014 a -0,5% del 2015. Leggera flessione invece per la spesa complessiva che si attesta a 880 milioni di euro.
- **Elettrodomestici** – Lieve flessione per il segmento degli **elettrodomestici grandi e piccoli** che registra -1,6%. Trend negativo anche per il comparto dell'**elettronica di consumo** che vede calare i consumi a -10,7% e la spesa prevista (**135 milioni di euro**):
- **Prodotti Informatici** – Quadro negativo per il comparto dell'Information Technology che cala a -7,8% rispetto al -5,2%, dato nazionale. Diminuisce anche la spesa complessiva che è prevista di 117 milioni di euro.

#### Le province

In crescita il reddito pro capite di tutte le province della regione Campania. Il **capoluogo** vede incrementare il dato regionale che passa da -0,3% a **0,9%** attestandosi a 12,755 euro. Positivi anche i dati delle provincie di **Benevento (1,1%); Salerno (0,8%); Avellino (0,7%) e Caserta (0,2%)**.

Complessivamente il trend si dimostra positivo per la Regione che evidenzia un incremento che va da -0,6% dello scorso anno a 0,8% del 2015.

Crescita brillante per il settore delle **auto nuove** in tutto il territorio. Il **capoluogo** incrementa sia i consumi fino a **17,9%** rispetto al 8,4% dell'anno trascorso, sia la spesa complessiva che si attesta a 333 milioni di euro. Performance positiva anche per le altre provincie. **Salerno** registra **+18%** e vede aumentare anche la spesa delle famiglie della città che destineranno 333 euro. **Caserta** varia i suoi consumi da 2,6% a **+16,1%** e **Avellino** evidenzia una variazione che va da 14,7% a **+18,6%** attuale. A completare il trend favorevole è **Benevento con** una crescita brillante: da 1,5% del 2014 a **+22,2%** del 2015.

Incrementano i consumi del mercato delle **auto usate** in tutte le provincie: **Napoli** registra anche in questo caso dati positivi: **+5,6%** e **485 milioni di euro** spesa complessiva. Aumenta anche la spesa delle famiglie napoletane che cresce fino a 440 euro. Trend positivo anche per **Avellino** che registra **+4,8%** (70 milioni ammontare di spesa complessivo). **Caserta** vede incrementare i consumi da 1,7% a **+4,7%** e **Salerno** cresce fino al **+3,3%**. Anche **Benevento** mostra dati in crescita: **+2,5%** e 48 milioni di euro previsti come spesa complessiva.

In crescita i **dati positivi** del mercato **dei motoveicoli** nella maggior parte delle provincie campane. Napoli varia da 9,2% a **+17,2%** prevedendo una spesa complessiva di 51 milioni di euro. **Salerno** registra **+11%** e 161 milioni di euro destinati; **Caserta** varia da -12,4% a **+15,1%**; **Avellino** tocca quota **+17%** del 2015 rispetto a 0,5% dello scorso anno. In calo i consumi della provincia di **Benevento** che si attesta a **-6,8%** da 10,9% del 2014.

Lieve crescita per i consumi relativi al comparto dei **mobili** in tutto il territorio campano. **Napoli** nel 2015 registra un **+0,5%**; cresce anche **Benevento** con una percentuale di **+0,1%**; **Avellino** incrementa i consumi da -2,1% a **-0,5%**. Trend positivo anche per le provincie di **Salerno**, che registra **-0,3%** rispetto a -1% dell'anno precedente, e **Caserta** che evidenzia **-0,9%**.

In calo i dati relativi al settore degli **elettrodomestici grandi e piccoli** in tutto il territorio campano. Il **capoluogo** diminuisce i suoi consumi da -1% a **-1,7%** attuale. **Trend negativo** anche per le provincie di **Salerno (-1,5%)**, **Caserta (-1%)**, **Benevento (-1,7%)** e **Avellino (-2%)**. Calo anche per il comparto dell'**elettronica di consumo**: **Napoli (-10,8%)**, **Salerno (-10%)**, **Benevento (-10,7%)**, **Caserta (-11,1%)** e **Avellino (-11,3%)**.

Trend negativo per i **beni dell'informatica** in tutte le provincie. In calo i consumi e la spesa prevista per il comparto dell'Information technology. Il **capoluogo** registra **-8%**, **Caserta (-7,2%)** e **Salerno (-7,4%)**. Seguendo la stessa linea, **Benevento** evidenzia **-8,1%** e **Avellino -8,7%**.

#### **Alcune tendenze che si riscontrano anche in Campania**

Negli ultimi 40 anni gli over "65enni" sono più che raddoppiati. Una famiglia su tre ha un anziano con necessità di assistenza giornaliera o parziale. Nel 77% dei casi ad occuparsene sono soprattutto i parenti: i figli nel 50% delle situazioni, le badanti (21%), il coniuge (16%), altri parenti (14%), oppure la casa di riposo (13%).

La spesa media mensile per nucleo familiare dedicata all'assistenza degli anziani è di oltre 500 euro, una cifra che pesa sul budget medio familiare. In questa economia di scambio gli anziani svolgono tuttavia anche un ruolo attivo dal momento che il 31% degli italiani over 65 dà una mano in famiglia ai figli e ai nipoti. Più in particolare il 71% si occupa dei nipoti, mentre il 31% aiuta direttamente i figli. Il loro contributo medio mensile stimato è di circa 385 euro per nucleo familiare.

Gli anziani costituiscono quindi una preziosa risorsa: per quasi una famiglia su cinque rappresentano infatti un aiuto importante (19%). Nel 12% delle famiglie gli over 65 giocano un doppio ruolo: seppur necessitano di assistenza, svolgono una importante funzione di supporto per il nucleo, nel 19% dei casi aiutano senza aver bisogno di forme di attenzioni particolari e nel 22% dei casi hanno bisogno di "una mano", ma non sono in grado di contraccambiare. Il contributo medio è valorizzabile in 330 euro.

Tra i supporti di cui godono gli anziani attualmente, sono senz'altro da menzionare tutti quei migranti che forniscono servizi alle persone: il 77% degli stranieri, secondo gli italiani, effettivamente ricopre ruoli di badante e di colf, seguono professioni come l'operaio edile nel 53% dei casi, il lavoratore agricolo (45%) il domestico (41%), oppure il cameriere/barista (29%). Nel sud Italia gli immigrati svolgono lavori legati all'agricoltura nel 55% dei casi, sono badanti (71%), domestici (38%) oppure operai edili nel 58% dei casi.

Il dato sorprendente della ricerca è che solo un quinto degli intervistati sa quantificare la presenza degli stranieri in Italia e ben 4/5 ne sovrastima il numero che è di 5.000.000 nel 2015, l'8% della popolazione totale. Nel 1995 erano 685.000 unità con un'incidenza sulla popolazione inferiore all'1%.

Per il 42% del campione parlare di "immigrati" evoca pensieri che spaziano nella sfera della diffidenza, mentre nel 61% fa pensare all'area positiva dell'arricchimento/risorsa e a quella delle difficoltà che i migranti incontrano nel loro inserimento e alle motivazioni che li hanno spinti alla fuga dai paesi di origine. Le principali conseguenze della loro presenza sono considerate l'emergere di una società multietnica e multiculturale, in parte meno sicura, ma che certamente fa più figli.

Per informazioni:

Marina Beccantini  
Claudio Bardazzi

Ad Hoc Communication Advisors  
Findomestic

tel. 02/7606741  
tel. 055 2701895

*Il presente comunicato, i precedenti e la versione integrale dell'Osservatorio sono disponibili sul sito [www.findomestic.it](http://www.findomestic.it) oppure sul sito [www.ahca.it](http://www.ahca.it)*